



contenerli nei limiti indispensabili per la rimessa in efficienza e per il normale funzionamento del Galleggiante e impianti ammessi, con l'intesa che l'erogazione di ogni contributo sarebbe stata effettuata in corrispondenza degli stati di avanzamento dei lavori, presi accurati accertamenti da parte degli stessi Uffici tecnici, ai quali, peraltro, veniva rimesso anche il diretto e continuativo controllo sulla esecuzione delle opere.

In data 12 giugno 1957 il Consiglio di Amministrazione concesse un secondo contributo di L. 10.000.000.

Ultimata quindi la parte più urgente dei lavori, consistente nel rimettere in pronta efficienza la sede anche allo scopo di non perdere l'autorizzazione Demaniale per l'occupazione dell'arenile, furono successivamente completate anche le opere previste per il riattamento totale della sede fluviale, consistenti nell'arredamento, nella sistemazione dell'arenile e nel rifacimento di un galleggiante minore, allestito per il ricovero delle imbarcazioni.

Anche questi lavori sono stati eseguiti sotto